



“MUOVETEVI!”

(*leitmotiv durante una lync*)

Uno dei mali atavici lamentati in Italia è quello di affidarsi ad una classe dirigente che gestisce male il presente perché non ha una visione del futuro.

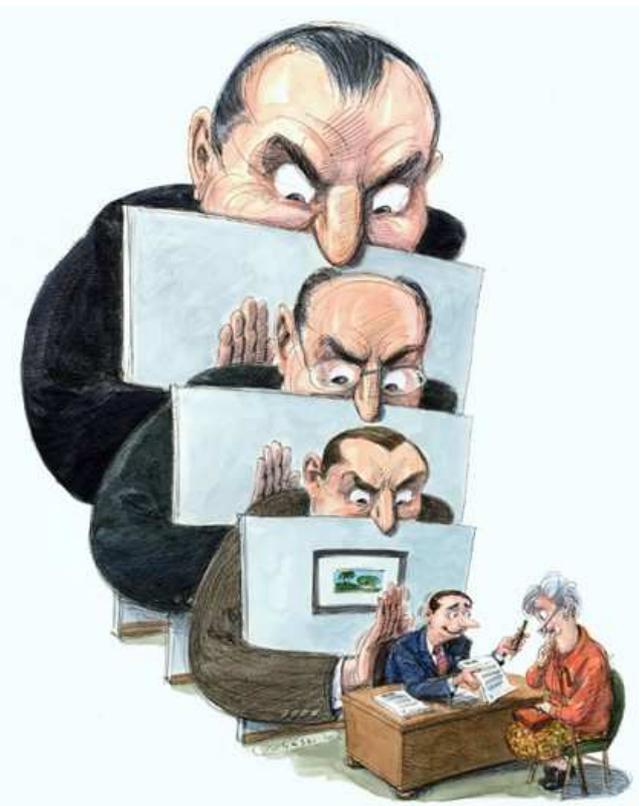
Il Gruppo ISP in molte occasioni ha dato prova di solidità, ottenuta anche attraverso una sua capacità di visione e di pianificazione aziendale.

Tuttavia le persone che lavorano per il grande Gruppo ISP, purtroppo si trovano sempre più spesso ad avere “sopra di sé” alcuni esponenti del cosiddetto “**middle management**” che non sembrano affatto essere stati selezionati secondo quei criteri che vedono ISP in una posizione di

vantaggio rispetto al “sistema Italia”... anzi, si trovano talvolta “governati” da soggetti che palesano, con i loro comportamenti, **scarsa visione prospettica e mediocre approccio, incapaci di stabilire un rapporto di stima e collaborazione proficua.**

Si tratta di soggetti che sembrerebbero scelti proprio in ragione della poca considerazione del rapporto umano e dell’assenza di pudore nell’assunzione di atteggiamenti che ostentatamente si basano sulla coercizione e non sulla stima; il rapporto con le persone, colleghe e colleghi, incaricate di gestire il rapporto con la clientela, in questi casi è veicolato da atteggiamenti che si possono definire maniacali e che, di fatto, mettono in secondo piano il valore durevole e la qualità del lavoro.

Le persone che lavorano con professionalità, competenza, coscienza, rigore e volontà, si trovano **svilite nel sollecito petulante di schemini e fogli excel**



contorti e cervellotici, che tolgono tempo utile all'attività lavorativa; uno stillicidio di e-mail, riunioni via lync e telefonate, inutili e ridondanti, tendenti a svalutare il lavoro ad un dato anonimo e meramente quantitativo, come fossimo un Autogrill che deve vendere "gratta e vinci" insieme al caffè, alla gente che passa... Perché tali sono le politiche poste in atto da certi personaggi, e l'assurdità è che questi soggetti sembrano trovarsi in quella posizione non per errore, bensì all'uopo selezionati con cura dalla stessa Azienda che poi, in altre sedi, invita il premio Nobel per la Pace che diede vita al microcredito nel terzo mondo. Ma in che "mondo" siamo NOI?

Dei comportamenti scorretti deve rispondere l'Azienda che non può e non deve affidare il valore e la qualità del nostro lavoro a capi inadeguati a gestire relazioni umane. A fianco di persone capaci di dirigere e coordinare, **sempre più di frequente si incontrano soggetti che paiono selezionati "al contrario": persone lanciate allo sbaraglio "contro" i colleghi... e usati come "pungolo" per "forzare la mano" e spremere dalla struttura risultati di breve termine, ad un costo altissimo per le colleghe ed i colleghi che devono lavorare trascinando il peso inutile e dannoso di tali pressioni.**

I clienti? Il Paese? La qualità dei prodotti finanziari e la rispondenza alle esigenze di persone e famiglie? Tutto di fatto lasciato in secondo piano da schemini, mail, telefonate, lync ecc... intenzionalmente molesti, finalizzati non a coordinare, non a informare... bensì a prevaricare.

L'Azienda non può fingere di ignorare tutto ciò e queste RSA certo non verranno meno al ruolo di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, della qualità del nostro lavoro e delle condizioni in cui il nostro lavoro è assegnato e diretto nell'area Emilia Ovest... e, a quanto si legge in innumerevoli comunicati, non solo nell'Area Emilia Ovest.

Pretendiamo in primo luogo il rispetto dei Protocolli Nazionali e di Gruppo su politiche commerciali, clima aziendale e organizzazione del lavoro che l'azienda ha sottoscritto e si è impegnata ad osservare, che non può certo disattendere "per interposta persona"... e non ci fermeremo ad un volantino.

Parma, 18 maggio 2018

**FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA
Intesa Sanpaolo Area Emilia Ovest**